



Riferimento/numero d'incarto: H361-1204

Stato all'1 gennaio 2009

Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico; modifica del 19 settembre 2008 Requisiti per le macchine di cantiere e i loro sistemi di filtro antiparticolato

Promemoria per l'esecuzione

1. Contenuto

Cosa cambia?

Il 1° gennaio 2009 entrano in vigore prescrizioni uniformi applicate in tutti i cantieri in Svizzera. Tali prescrizioni sono volte a disciplinare le emissioni delle macchine di cantiere. Il Consiglio federale ha approvato il 19 settembre 2008 la relativa modifica dell'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt). Le nuove prescrizioni sostituiscono la misura G8 della Direttiva aria cantieri del 2002 (obbligo del filtro antiparticolato per le macchine di cantieri sui cantieri del gruppo "B").

Quali requisiti si applicano alle macchine di cantiere e ai loro filtri antiparticolato?

Oltre a osservare le prescrizioni di cui alla direttiva 97/68/CE, le macchine di cantiere devono rispettare un valore limite relativo al numero di particelle di 1×10^{12} 1/kWh (all. 4 cifra 31 OIAAt). Allo stato attuale della tecnica, tale valore può essere raggiunto soltanto con un sistema di filtro antiparticolato efficace (sistema chiuso).

In alternativa si applicano i requisiti per il sistema di filtro antiparticolato stesso, in particolare un grado di ritenzione delle emissioni di almeno il 97 per cento, come pure ulteriori requisiti, indispensabili per garantire dei sistemi di filtro impeccabili ed efficaci (all. 4 cifra 32 OIAAt). I requisiti per le macchine di cantiere sono considerati rispettati se le stesse sono equipaggiate con un sistema di filtro antiparticolato che soddisfa i requisiti di cui alla cifra 32.

2. Campo d'applicazione

A quali impianti si applicano le prescrizioni?

Le nuove prescrizioni dell'OIAAt si applicano a tutti i cantieri della Svizzera, indipendentemente dalla loro durata e dalle loro dimensioni. Non riguardano impianti simili a cantieri come le cave di ghiaia, le cave di pietra, le fabbriche di laterizi o gli impianti di riciclaggio per il materiale edile. Tali impianti sono tuttora disciplinati dalla Comunicazione concernente l'ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAAt) n. 14 (UFAFP 2003). Sono esclusi anche i lavori edili per cui non è necessaria una licenza di costruzione, ad esempio i piccoli lavori di giardinaggio.

A quali macchine si applicano le disposizioni?

Le prescrizioni si applicano a tutti gli apparecchi e le macchine diesel utilizzati sui cantieri, quindi ad esempio anche ai generatori di corrente, oltre alle classiche macchine di cantiere. I gruppi elettrogeni d'emergenza devono rispettare le prescrizioni anche se non sono situati fisicamente sul cantiere, ma assicurano la fornitura di elettricità al cantiere.

Per quale potenza della macchina e a partire da quando si applicano i requisiti?

≤ 18 kW:

- Le modifiche dell'OIAt non riguardano le macchine appartenenti a questa categoria di potenza.

18-37 kW:

- I requisiti si applicano alle nuove macchine di cantiere fabbricate a partire dal 2010.
- Viene a cadere l'obbligo di retrofitting sinora in vigore per le macchine già in esercizio sui cantieri del gruppo B.

> 37 kW:

- I requisiti si applicano alle nuove macchine di cantiere fabbricate a partire dal 2009.
- Le macchine già in esercizio fabbricate tra il 2000 e il 2008 sono soggette all'obbligo di retrofitting a partire dal 1° maggio 2010. Per l'impiego di tali macchine sui cantieri del gruppo B secondo la Direttiva aria cantieri rimane in vigore l'obbligo di retrofitting.
- Le macchine già in esercizio fabbricate nel 1999 o prima sono esentate dalle nuove prescrizioni fino al 1° gennaio 2015. Successivamente saranno soggette all'obbligo di retrofitting o dovranno rispettare i nuovi requisiti.

Le prescrizioni si applicano anche alle macchine di cantiere e agli autocarri di trasporto che dispongono di una licenza di circolazione su strada?

Le macchine destinate prevalentemente a essere utilizzate sui cantieri devono rispettare le prescrizioni dell'OIAt anche se dispongono di una licenza di circolazione su strada. Tra di esse possono figurare ad esempio betoniere o escavatori gommati. Gli autocarri di trasporto per i cantieri devono rispettare le prescrizioni dell'OIAt se sono utilizzati prevalentemente (per oltre il 50% della durata d'esercizio) per il trasporto di merce sui cantieri stessi. In caso di dubbio, l'impresa di trasporto deve dimostrare che il suo autocarro non deve essere dotato di filtro antiparticolato.

3. Esecuzione e sorveglianza del mercato

Come si svolgono l'esecuzione e la sorveglianza del mercato?

L'esecuzione rimane, come sinora, di competenza dei Cantoni. Ai Cantoni compete anche ordinare sanzioni in caso di infrazione alle prescrizioni dell'OIAt.

All'UFAM è affidata l'alta vigilanza sull'esecuzione. Ad esso è inoltre assegnata la sorveglianza del mercato (art. 37 cpv. 1 OIAt). L'UFAM controllerà, mediante controlli a campione, l'attuazione delle prescrizioni o affiderà tale compito a terzi.

Se sussistono indicazioni che un sistema di filtro causa emissioni secondarie eccessive (all. 4 cifra 32 cpv. 1 lett. h OIAt), l'UFAM può esigere misurazioni supplementari. Non sono autorizzati filtri non conformi allo stato attuale della tecnica (in particolare all'all. 4 cifra 32 OIAt).

Come sono attuate le nuove prescrizioni tra l'autorità di rilascio della licenza di costruzione e il committente?

Le prescrizioni sono ora disciplinate a livello di ordinanza e sono direttamente applicabili. Non devono quindi più essere ordinate di volta in volta mediante decisione.

Quali prescrizioni si applicano sui cantieri per cui è già stata rilasciata la licenza di costruzione?

Occorre fare una distinzione tra i due casi seguenti:

- In base alle vecchie prescrizioni conformemente alla Direttiva aria cantieri, per le macchine di 18-37 kW sui cantieri del gruppo B era previsto l'obbligo del filtro: tale obbligo resta sostanzialmente invariato, a meno che non venga richiesta e concessa una nuova licenza di costruzione, che

sostituisce quella precedente. Per poter rilasciare una nuova licenza di costruzione, occorre revocare quella vecchia in base a una ponderazione degli interessi, verificando se prevale l'interesse all'applicazione corretta delle nuove disposizioni o l'interesse alla certezza del diritto e alla tutela della fiducia.

- In base alle vecchie prescrizioni conformemente alla Direttiva aria cantieri, per le macchine di più di 37 kW sui cantieri del gruppo A non era previsto l'obbligo del filtro: in base alle nuove prescrizioni dell'OIAAt, di norma l'autorità può decidere fino al momento dell'inizio dei lavori di costruzione. La revoca di una decisione non è tuttavia decisa discrezionalmente dalle autorità, bensì è ammessa unicamente in base a una ponderazione degli interessi e alle condizioni stabilite dalla giurisprudenza del Tribunale federale. Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, in linea di principio una licenza di costruzione non può essere revocata se sulla base di tale licenza l'avente diritto ha preso delle disposizioni che non possono essere revocate senza perdite non trascurabili. Una situazione del genere può verificarsi anche prima dell'inizio dei lavori di costruzione.

Quali prescrizioni si applicano sui cantieri cantonali e federali?

In linea di massima, le nuove prescrizioni precauzionali si applicano anche per i cantieri delle opere pubbliche. In qualità di committente, la Confederazione non ordinerà misure più severe. I Cantoni sono invece liberi di disporre misure più severe nell'ambito del proprio diritto in materia di appalti.

Dal punto di vista giuridico, sono generalmente ammesse misure più severe per i cantieri nell'ambito dei piani di misure cantonali se le misure ordinate sono proporzionate e ripartite equamente. La Confederazione incita tuttavia alla moderazione ai fini di un'esecuzione armonizzata.

Chi si assume la garanzia per le macchine di cantiere in caso di retrofitting con filtro antiparticolato?

In caso di retrofitting di una macchina di cantiere con filtro antiparticolato, la garanzia per la macchina è assunta da colui che ha installato il filtro se vi è una relazione con il retrofitting.

L'UFAM come intende garantire un'esecuzione uniforme delle disposizioni?

L'UFAM intraprende vari sforzi per armonizzare e rafforzare l'esecuzione nei Cantoni. Un passo importante è stato quello di sancire le prescrizioni per le macchine di cantiere a livello di ordinanza. Inoltre, in virtù delle sue competenze in materia di vigilanza sull'esecuzione e sorveglianza del mercato, a partire dal 2009 l'UFAM convocherà un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti dei Cantoni e dei settori interessati. L'attività di tale gruppo sarà incentrata sulle questioni esecutive e lo scambio di esperienze.

Quali documenti sono disponibili per l'esecuzione?

Tra i principali aiuti all'esecuzione figurano l'elenco dei filtri dell'UFAM, la Direttiva aria cantieri e il documento dell'Associazione svizzera dell'industria delle macchine edili (VSBM) sulla manutenzione del sistema antinquinamento. Tutti gli aiuti all'esecuzione sono pubblicati sul sito Internet dell'UFAM: www.ambiente-svizzera/aria → Legislazione ed esecuzione → Industria e artigianato → Cantieri edili

4. Procedura

Cosa deve essere esaminato e provato?

Occorre provare, a scelta, la conformità con le prescrizioni dell'OIAAt delle macchine di cantiere o del sistema di filtro. I sistemi di filtro antiparticolato che figurano nell'elenco dei filtri dell'UFAM sono considerati conformi all'OIAAt.

La procedura di conformità è basata sul nuovo articolo 19b OIAAt e si articola in due fasi:

1. la prova della conformità: un organismo di valutazione delle conformità designato dall'UFAM conferma che il tipo di macchina o di sistema di filtro soddisfa i requisiti dell'OIAAt;

2. la dichiarazione di conformità: il fabbricante o l'importatore conferma che la macchina o il sistema di filtro da mettere in commercio corrisponde al tipo collaudato.

Quali sono gli organismi di controllo e valutazione della conformità e chi li designa?

Gli organismi di controllo e valutazione della conformità riconosciuti sono designati dall'UFAM e pubblicati su Internet. Per la Svizzera sono già stati designati il laboratorio di controllo dei gas di scarico della Scuola universitaria professionale ("Berner Fachhochschule") di Nidau quale organismo di controllo e la divisione Motori a combustione interna dell'EMPA di Dübendorf quale organismo di valutazione della conformità. La designazione di altri organismi internazionali di controllo e valutazione della conformità è in preparazione.

Continuerà a esservi un elenco dei filtri?

Nel dicembre 2008, l'UFAM pubblica per la prima volta un elenco dei filtri conformi all'OIAAt, che sostituisce il vecchio elenco UFAM/SUVA dei filtri antiparticolato VERT collaudati. In seguito, il nuovo elenco dei filtri dell'UFAM sarà aggiornato e completato regolarmente.

I vecchi filtri VERT saranno sottoposti automaticamente alla valutazione della conformità e chi la effettua?

Per i sistemi di filtro antiparticolato pubblicati nell'elenco dei filtri dell'UFAM del dicembre 2008, i requisiti dell'OIAAt sono considerati rispettati. Se nell'ambito della sorveglianza del mercato dovesse emergere che un tipo di sistema di filtro antiparticolato non soddisfa più i requisiti dell'OIAAt, la prova della conformità per quel tipo di sistema di filtro antiparticolato è revocata.

Cosa succede alla scadenza della validità della prova della conformità di un sistema di filtro antiparticolato?

Dopo cinque anni, la prova della conformità dei sistemi di filtro antiparticolato scade automaticamente. I fabbricanti di filtri possono però chiedere a un organismo di valutazione della conformità una proroga della prova della conformità per altri cinque anni se sono in grado di dimostrare che un determinato sistema di filtro antiparticolato è ancora conforme all'OIAAt. Se la prova della conformità non è prorogata o è revocata, il tipo di sistema di filtro antiparticolato corrispondente non può più essere immesso sul mercato. I sistemi di filtro del tipo corrispondente già installati possono tuttavia continuare a essere utilizzati fintanto che superano il controllo periodico delle emissioni.

5. Contrassegno

È necessario contrassegnare le macchine e i filtri?

Le macchine di cantiere e i sistemi di filtro antiparticolato devono essere contrassegnati secondo le prescrizioni di cui all'allegato 4 cifra 33 OIAAt.

La targhetta del retrofitting deve essere fissata esternamente sulla macchina o può anche essere apposta sul filtro stesso?

Per le macchine post-equipaggiate con un filtro antiparticolato, la targhetta che contrassegna il retrofitting deve essere fissata sulla macchina esternamente, in un punto ben visibile. Per le macchine fornite con un sistema di riduzione del particolato in dotazione, la designazione del tipo di sistema di filtro deve figurare sia sul filtro che sulla macchina.

Sulla targhetta deve figurare il nome dell'organismo di valutazione della conformità o è sufficiente un numero d'identificazione dell'organismo di valutazione della conformità?

Se all'organismo di valutazione della conformità è stato attribuito un numero inequivocabile, sulla targhetta può essere indicato tale numero al posto del nome dell'organismo.

6. Controllo

Come controllare il rispetto dei requisiti nel quadro dell'esecuzione?

Il contrassegno delle macchine di cantiere e dei filtri permette di controllarne la valutazione della conformità in sede di esecuzione. Le misurazioni permetteranno di verificare se i requisiti sono rispettati anche in condizioni operative. Per una prima valutazione del funzionamento del filtro (+/-), in genere basta utilizzare un semplice strumento di misurazione manuale o addirittura un test visivo.

Dove deve essere tenuta la dichiarazione di conformità per il controllo?

La dichiarazione di conformità del filtro antiparticolato deve essere tenuta in modo da essere disponibile in caso di controllo sul cantiere, idealmente sulla macchina stessa.

Quali sono le disposizioni applicabili alla manutenzione e al controllo del sistema antinquinamento?

Le emissioni delle macchine di cantiere vanno controllate periodicamente conformemente all'articolo 13 OIA e alla Direttiva aria cantieri (misura G4 e all. 2). I dettagli sono disciplinati nel documento del VSBM. In base a tale documento, i gestori di macchine di cantiere devono eseguire e documentare un controllo dei gas di scarico ogni due anni.